

LO SCRITTORE

«Ma il desiderio non può finire sotto sequestro»

Michele Serio: l'eros è come un videogame

ANTONIO SACCO

«NEI MIEI romanzi le prostitute sono sempre presenti, perché fanno parte della nostra vita quotidiana». Michele Serio, attualmente in libreria con «La dote» (Flaccovio editore), si è fatto conoscere dal pubblico con «Pizzeria Inferno» e «Nero metropolitano», inseriti dalla critica nel filone pulp-noir, in cui il sesso è un esplicito protagonista.

Ha visto Serio, è stata scoperta un'altra casa squillo.

«Evidentemente ce ne sono tante. E se ce ne sono tante,

perché vi è una grande richiesta: non si può sequestrare il desiderio sessuale. Soprattutto in una città come Napoli che è sempre stata molto attiva da questo punto di vista».

Cinquant'anni dopo la chiusura delle case chiuse è come

se non fosse cambiato nulla.

«Non ci sono più quelle organizzate con tanto di maitresse, ma penso che oggi le case chiuse siano un'esigenza di natura organizzativa-commerciale di cui non si può fare a meno. La prostituzione è su internet, sui giornali. Ma è chiaro che c'è per prostitute e clienti l'esigenza pratica di avere a disposizione una casa di appuntamenti».

In che senso?

«È vero ci sono sempre gli alberghi a ore, ma appaiono un

po' squallidi, un po' tristi, anche in una possibile descrizione narrativa. La casa di appuntamenti probabilmente presenta delle situazioni ambientali più gradevoli e consente alle prostitute, organizzate tra di loro, di dividere i costi».

Ecco spiegato, allora, perché secondo lei Napoli è piena di case squillo...

«La gente soddisfa i propri desideri sessuali e, grazie anche alla forte laicizzazione della società, l'erotismo ormai viene vissuto come un divertimento, un po' come un videogame o una partita di calcetto. Inoltre, la prostituzione è uno dei pochi settori a Napoli in cui viene applicata la multiculturalità...».

Cioè?

«Le prostitute napoletane collaborano con colleghe di varie nazionalità e cultura».



Michele Serio esordisce con «La signora dei lupi» (Spirali), fantasy a sfondo erotico. Poi, il successo con «Pizzeria Inferno» e «Nero metropolitano». L'ultimo romanzo è «La dote» (Flaccovio)

L'analisi

Gli alberghi a ore un po' tristi e squallidi le case d'appuntamenti appaiono più gradevoli anche per le ragazze

